

Odio l'estate

- RECENSIONI - CINEMA -



Date de mise en ligne : giovedì 30 gennaio 2020

Close-Up.it - storie della visione

A ventitré anni dal primo grande successo di *Tre uomini e una gamba* (1997), **Aldo, Giovanni e Giacomo** tornano sul grande schermo più maturi e naturalmente un po' invecchiati, con tanto di mogli e figli problematici a carico. Ad attenderli, il pubblico che li ha sempre amati e che è cresciuto con loro in questi anni, ma anche quella nuova generazione che li incontrerà per la prima volta, e che potrà apprezzare una comicità gentile, rispettosa e mai volgare.

Odio l'estate è senza dubbio un ritorno alle origini. Prodotto da **Paolo Guerra** per **Agidi Due** e distribuito da **Medusa**, il film segna innanzitutto il ritorno di **Massimo Venier**, antico sodale e regista dei primi film del trio, da *Tre uomini e una gamba* fino a [Tu la conosci Claudia?](#), passando per *Chiedimi se sono felice*, nonché autore della trasmissione televisiva che li ha resi celebri, *Mai dire gol*.

Dopo il grande flop di *Fuga da Reuma Park* e una pausa di quattro anni durante i quali si sono accavallate voci di rotture e crisi creativa, Aldo Giovanni e Giacomo si presentano, grazie alla sceneggiatura scritta a più mani con **Michele Pellegrini, Davide Lantieri** e lo stesso Venier, con un progetto che avevano nel cassetto, ben strutturato, narrativamente complesso, e fedele a quegli ingredienti che sono sempre stati alla base della loro vis comica.

Tre uomini e... una sola casa in affitto! Complice un errore dell'agenzia immobiliare, i tre si ritrovano ad affittare lo stesso appartamento per le vacanze in Puglia con le loro rispettive famiglie: Giacomo, miglior dentista dell'anno, con la moglie Barbara (**Lucia Mascino**) e il figlio Ludovico; Giovanni, proprietario di un negozio fallimentare di solette per scarpe, con la moglie Paola (**Carlotta Natoli**) e la figlia Alessia; e Aldo, il proletario del gruppo, l'uomo in ciabatte che ama essere servito dalla moglie Carmen (**Maria Di Biase**) con i rispettivi figli Salvo, Ilary e Melissa e l'amato cane Brian.

Lo scontro è inevitabile, i loro mondi lontanissimi, perfino all'interno del frigorifero la guerra è totale. Questione di classi sociali diverse, abitudini e stili di vita radicati e difficili da mettere in discussione. Ed è proprio questo scontro tra caratteri a costituire il centro del film. Non si avrà difficoltà a riconoscere il repertorio che i comici hanno costruito negli anni, più che mai fedeli a sé stessi: Giacomo, il milanese ricco e snob; Giovanni, il commerciante pignolo e precisetto; Aldo, il terrone nullafacente. Ma rispetto al passato, i tre hanno messo su famiglia e sono cresciuti, e con loro anche il linguaggio cinematografico sembra farsi più maturo: accanto ai tre uomini si muovono figure femminili complesse, c'è un rapporto problematico con i figli e ci sono questioni economiche e inciampi della quotidianità da affrontare. Inoltre la loro comicità non si confronta più solo con le gioie dell'amicizia e le avventure della vita, ma anche con la solitudine e l'incapacità di esprimere i propri sentimenti.

Odio l'estate è una commedia dal sapore agrodolce, dove le musiche di Brunori Sas sanno tratteggiare una malinconia di fondo che arricchisce anche i momenti più comici e divertenti.

I nostalgici ritroveranno nel film alcune delle scene che hanno segnato il nostro immaginario di spettatori, tra tutte la partita di pallone in spiaggia, diventata un classico del nostro cinema, e l'immane viaggio on the road. Ma l'Italia nel frattempo è cambiata, e noi siamo cambiati. E allora la cosa più importante - come non si stancano di sottolineare i tre nelle interviste - è difendere la sincerità della propria ispirazione comica. Una comicità genuina e garbata, che è capace di parlare del presente e dei problemi dell'attualità, ma sempre lontana dai toni urlati e sprezzanti. Baglio, Storti e Poretti si smarcano dalle provocazioni politicamente scorrette dell'ultimo **Zalone**, per concentrarsi maggiormente sulla semplicità delle emozioni.

E così, una volta in ferie, quando ci si ferma a riflettere, lontani dalle incombenze della routine quotidiana, tocca fare i conti con sé stessi, e ci si accorge che in fondo tutti hanno la stessa necessità, quella di essere compresi. Solo l'amicizia e l'amore per la famiglia hanno davvero valore, sarà l'età che avanza, ma *Così è la vita*.

Post-scriptum :

(*Odio l'Estate*); **Regia**: Massimo Venier; **sceneggiatura**: Davide Lantieri, Michele Pellegrini, Massimo Venier, Aldo Giovanni e Giacomo;

Odio l'estate

fotografia: Vittorio Omodei Zorini; **montaggio:** Enrica Gatto; **musiche:** Brunori Sas; **interpreti:** Aldo Baglio, Giovanni Storti, Giacomo Poretti, Lucia Mascino, Carlotta Natoli, Maria Di Biase, Michele Placido, Sabrina Martina, Davide Calgaro, Edoardo Vaino, Ilary e Melissa Marzo, Roberto Citran, Massimo Ranieri; **produzione:** Paolo Guerra per Agidi due, Medusa Film, Sky Cinema; **origine:** Italia, 2020; **durata:** 110